



**DIREZIONE DIDATTICA  
"ALDO MORO"**

Vallo della Lucania

(SALERNO)

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2019/2022

**Annualità 2019/22**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALDO MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2011 del 05/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/01/2021 con delibera n. 54*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Direzione Didattica è sita nel comune di Vallo della Lucania sede amministrativa ed economica del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, in provincia di Salerno. Il territorio si caratterizza per le opportunità turistiche e recettive, i servizi e le utenze (Scuole di ogni ordine e grado -Curia vescovile - Uffici sanitari - Tribunale - Forze armate - Carcere giudiziario - Enti vari...).

Lo Status socio-economico della popolazione risulta medio-alto, si registra la rivalutazione di attività artigianali e l'incremento della piccola industria. Si evidenzia una forte emigrazione di giovani laureati e non, per motivi di lavoro. Nel contempo si assiste ad un notevole incremento di giovani madri straniere con figli e famiglie con alunni diversamente abili.

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie,...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

Nell'anno scolastico 2020-2021 siamo chiamati a sperimentare nuove modalità di rapporto con i nostri alunni, che rendono ancora più evidente il senso ultimo e profondo della scuola, che consiste in una progressiva maturazione fatta di apprendimenti verificati e di relazioni significative: i primi sempre più connessi con un mondo in trasformazione e le seconde attente alle caratteristiche personali di ciascuno studente.

Questo metodo di lavoro ha necessità di una sinergia tra il mondo della scuola e la più ampia comunità educante nella quale è inserito, per poter sviluppare in tutti le competenze necessarie a divenire cittadini consapevoli e riflessivi, a partire dalle loro attitudini e capacità.

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo: progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;

utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

L'emergenza sanitaria in corso ha sospeso temporaneamente la fattiva collaborazione con gli Interlocutori territoriali. L'intento dell'Istituto è di ripristinare tutti questi preziosi rapporti di scambio, appena sarà possibile un ritorno alla normalità.

La nostra Istituzione Scolastica risponde in modo adeguato alle esigenze dell'utenza che è costituita non solo da residenti, ma anche da pendolari provenienti dai Comuni limitrofi.

Sul territorio operano le Scuole di ogni ordine e grado, il Conservatorio Musicale, l'Università telematica "Pegaso", il Museo diocesano, Museo delle erbe, Biblioteca/Archivio Diocesano, Biblioteca comunale, Associazioni sportive e culturali, la Curia Vescovile, il Seminario diocesano, il centro congressi e cine-teatro "La Provvidenza", il Teatro Auditorium "Leo De Bernardinis". Sono presenti inoltre strutture amministrative come il Comune, il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, il Comando dei Vigili Urbani, i Carabinieri, la Polizia Stradale, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, la Polizia Penitenziaria. Le strutture sanitarie presenti sono l'Ospedale San Luca, la Clinica "Prof. Cobellis", il Centro di Riabilitazione fisiochinesiterapico e riabilitativo, il Centro di Riabilitazione F.K.T. Cilento srl, il Centro di riabilitazione Medical R, la U.O. Salute mentale.

### **PROFILO STORICO E IDENTITÀ**

#### **Storia dell'edificio scolastico**

Il Comune di Vallo della Lucania il 28 agosto del 1929 delibera "la Costruzione di un edificio ad uso Scuola Elementare". Nel documento si legge: "la Costruzione dell'edificio scolastico assolutamente s'impone, non potendo in questi progrediti tempi di civiltà consentire che più oltre la nostra non indifferente popolazione scolastica resti in ambienti inadatti e più non rispondenti a quelle che sono le direttive del Governo Nazionale, il quale, giustamente vuole che la scuola

primaria, fondamento di future speranze, sia portata al massimo suo valore”.

Il progetto dell'edificio viene realizzato dall'architetto Gaetano Cimini, per la costruzione dello stesso viene designato la ditta Piscioti Salvatore. La scuola viene ubicata in un fondo denominato Disegno, espropriato ai signori Tipoldi e Pinto, nei pressi di piazza Lucana, oggi piazza Dei Martiri. I lavori iniziano nel 1932 e terminano nel 1935.

L'edificio è di due piani, è fornito di una mensa scolastica gestita dal Patronato Scolastico.

Il primo piano viene riservato alle classi maschili, il secondo alle classi femminili. Durante la seconda guerra mondiale la scuola elementare viene utilizzata come ricovero delle famiglie rimaste senza casa in seguito ai bombardamenti avvenuti nel rione Spio e San Pantaleo, e a queste si aggiungono anche altre famiglie di sfollati provenienti dalle varie zone della Campania. Alla fine della guerra l'edificio viene ristrutturato e riutilizzato come scuola. Negli anni "50" nello spazio esterno dell'edificio vengono piantati numerosi alberi di acero in occasione della festa degli alberi. In quegli anni la scuola si presenta così a Vallo Capoluogo esiste un edificio scolastico assai bello con aule spaziose, illuminate bene, piene di sole, edificio dagli ampi corridoi, libero nello spazio tutto verde che lo circonda ... Ma le rimanenti sedi scolastiche offrono una visione che può non dare pena a chi vive nella scuola, a chi vede talvolta nelle aule scolastiche come soffocati i germogli della vita. Piccole aule scolastiche, povere aule esistenti nei plessi dei Comuni, disseminati nelle numerose frazioni del Circolo ... " (relazione della Direttrice Mozzilo Anna del 1952/53). Negli anni sessanta la popolazione scolastica aumenta per cui viene realizzato un altro piano all'edificio già esistente. Negli anni ottanta accanto alla scuola viene costruita una palestra. Attualmente l'edificio è stato ristrutturato in numerose parti, ad esso sono stati annessi altri spazi ricavati dall'edificio dell'ex tribunale. Nel 2010 è stata creata la cucina con attrezzature moderne e all'avanguardia con una sala mensa che accoglie più di 200 alunni. Le strutture attuali sono da considerarsi quasi ottimali.

### **L'apertura al territorio**

Il Circolo didattico di Vallo comprende Vallo della Lucania e le frazioni di Massa, Pattano e Angellara. Il territorio di Vallo capoluogo presenta un'economia varia per le intense attività legate particolarmente al terziario tradizionale ed avanzato: commercio, pubblico impiego, aziende turistiche ed agrituristiche. Le frazioni di Massa, Pattano ed Angellara presentano un'economia legata in minima parte

all'agricoltura, ad un modesto artigianato e alle attività collegate all'edilizia. Il Circolo di Vallo richiama molti iscritti dai comuni limitrofi, pertanto si trova a dover rispondere alle esigenze di alunni che provengono da contesti culturali diversi e, trovandosi nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, si pone come una scuola aperta al territorio, ne interpreta gli impulsi culturali e agisce in sinergia con esso.

L'integrazione con il territorio si traduce in molteplici iniziative, che fanno della nostra scuola un laboratorio di idee. Tale sinergia vuole rafforzarsi mediante protocolli e creazioni di reti con Associazioni, Istituzioni ed Enti locali, funzionali alla realizzazione di progetti formativi, che certamente consentiranno ai nostri alunni di acquisire competenze utili all'elaborazione dei loro progetti futuri.

La scuola intesa come luogo di conoscenza nella relazione e nella inclusione

La nostra scuola si distingue per l'attenzione riservata alla relazione pedagogica, che non solo risponde alle esigenze formative, ma sa anche cogliere i bisogni speciali delle alunne e degli alunni più fragili. Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

Tipologia dei nostri allievi e delle famiglie

L'età degli allievi è compresa tra i 3 e i 10 anni con facoltà di anticipo per la classe 1<sup>a</sup> della Scuola Primaria (L.53/2003) e per i bambini della scuola dell'infanzia. I nostri alunni risiedono prevalentemente nel Comune e da qualche anno sono sempre più frequenti le presenze sul territorio di extracomunitari. Le famiglie degli alunni frequentanti sono composte prevalentemente da genitori con un solo componente lavoratore. Si evidenzia una buona partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei figli anche con il coinvolgimento di uno o entrambi i genitori nelle attività proposte dalla Scuola, secondo le esigenze.

Risorse economiche e materiali



La qualità delle strutture scolastiche è buona. Le norme di sicurezza sono rispettate, ivi compresi i loro adeguamenti. I finanziamenti dello Stato sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento. Le famiglie degli alunni concorrono alle spese attraverso un contributo volontario, indicativo ed annuale di 20,00 euro pro-capite, comprensivo della quota assicurativa integrativa, nonché al pagamento diretto di spettacoli e visite guidate. Nel 2016/2017 la scuola ha partecipato ai bandi PON per l'assegnazione di finanziamenti europei. Sono stati ottenuti fondi per il PON "Inclusione sociale e lotta al disagio" i cui moduli sono stati attivati nell'anno scolastico 2017/2018. Per il triennio è in programma la realizzazione dei seguenti PON:

- Competenze di base (2018/2019);
- Ambienti di apprendimento innovativi - Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)- Azione #7 ( 2019/2020).
- PON FESR SMART CLASS per le scuole del primo ciclo 2020/2021

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE178007
Indirizzo	P.ZZA DEI MARTIRI VALLO DELLA LUCANIA 84078 VALLO DELLA LUCANIA
Telefono	0974375896
Email	SAEE178007@istruzione.it
Pec	sae178007@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.circolodidatticovallodellalucania.edu.it">www.circolodidatticovallodellalucania.edu.it</a>

### ❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA178013



**Indirizzo**

**VIA DE HIPPOLYTIS VALLO DELLA LUCANIA  
84078 VALLO DELLA LUCANIA**

**Edifici**

- **Via A. De Hippolytis 2 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA SA**

**❖ MARIA CRISTINA LUINETTI (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Codice**

**SAAA178024**

**Indirizzo**

**VIA SILVIO NICOLANTI - 84078 VALLO DELLA LUCANIA**

**Edifici**

- **Via SILVIO NICOLANTI SNC - 84078 VALLO DELLA LUCANIA SA**

**❖ MASSA (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Codice**

**SAAA178035**

**Indirizzo**

**FRAZ. MASSA 84078 VALLO DELLA LUCANIA**

**❖ VALLO DELLA LUCANIA CAP.P.P. (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**SAEE178018**

**Indirizzo**

**P.ZZA DEI MARTIRI - 84078 VALLO DELLA LUCANIA**

**Edifici**

- **Piazza Dei Martiri 2 - 84078 VALLO DELLA LUCANIA SA**

**Numero Classi**

**20**

**Totale Alunni**

**406**

## Approfondimento

Il tasso di trasferimenti a domanda è molto basso; il turnover avviene sostanzialmente a seguito di collocamento in pensione.

Il Dirigente Scolastico, Nunzia Borrelli, presta servizio in sede dal corrente anno scolastico 2020/2021.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Aule	Sala docenti	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e tablet presenti nelle aule e in dotazione	100

## Approfondimento

### RISORSE STRUTTURALI

La Direzione Didattica è composta da una Scuola Primaria e da due plessi di Scuola dell'Infanzia. L'edificio occupato dalla Scuola Primaria è costituito da uffici di Dirigenza e di Segreteria con servizio di front office all'ingresso principale, diciassette aule-classi dotate di LIM, tre nuove aule ottenute dai



lavori di adeguamento alla normativa Covid, un'aula Covid, un archivio situato al secondo piano, una sala docenti, un'Aula Magna, una palestra, una cucina e un refettorio, una dispensa, uno spogliatoio, un orto botanico, un cortile esterno. Si precisa, inoltre, che quattro aule, dislocate tra i vari piani, contengono armadi e custodiscono materiale didattico.

### **Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari"**

L'edificio è strutturato su due piani. A seguito dei lavori di adeguamento alla normativa Covid: al piano terra ci sono quattro aule-sezioni, per le sezioni una delle quali è stata ricavata dal refettorio, un'aula covid, un'aula polivalente due aule per attività laboratoriali, un refettorio, una cucina con dietro cucina e uno spogliatoio e un giardino attrezzato con giostrine. Al piano superiore si trovano un'altra aula e uno spazio precedentemente adibito a palestra che al momento non risultano praticabili, dove si svolgono attività psicomotorie.

### **Scuola dell'Infanzia "Maria Cristina Luinetti"**

A seguito dei lavori di adeguamento alla normativa Covid, la scuola è provvista di: quattro aule-sezioni, di cui una ricavata dal refettorio, l'aula Covid, ubicata nella zona "asilo nido" al piano superiore, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, un'aula per le attività di sezione, una cucina, un refettorio e un giardino attrezzato.

### **Vincoli**

La mensa e il laboratorio musicale sono privi di adeguato sistema di insonorizzazione. Manca un ambiente dedicato esclusivamente alla biblioteca. Manca un collegamento interno tra la scuola e la palestra. Si specifica che nessuna aula della scuola dell'Infanzia è dotata di LIM.

*N. B. Il layout delle **aule** destinate alla didattica è stato rivisto con riferimento anche all'evoluzione epidemiologica del nuovo coronavirus con lo scopo di adottare tutte le misure di prevenzione necessarie a fronteggiare la diffusione del virus SARS-CoV-2.*

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	55
Personale ATA	14

### Approfondimento

#### ORGANICO POTENZIATO

(ex artt.5 e 7 Legge 107/2017 Nota MIUR 2852 del 5/9/2017)

La piena attuazione dell'autonomia, finalità strategica della L. 107/2015, permette l'utilizzo di tutti gli strumenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi, indicati dalla legge stessa.

L'organico dell'autonomia, in quest'ottica, è uno degli elementi più innovativi in quanto a servizio delle esigenze didattico-organizzative emergenti dal PTOF. Nello specifico, offre l'opportunità di ampliare le possibilità progettuali della scuola e di arricchire l'offerta formativa.

Questo scenario di flessibilità è stato colto dalla nostra scuola che ha potuto offrire all'utenza, il potenziamento della musica, della pratica sportiva e della lingua inglese.

Il DS visto l'attuale livello di diffusione del virus Sars-Cov 2 in tutto il territorio nazionale ed in particolar modo nella Regione Campania, ravvisata la necessità di limitare il numero di docenti che afferiscono alle singole classi, in modo da evitare ulteriori criticità nell'eventuale "contact tracing" in presenza di un caso positivo tra gli alunni o il personale docente, ritenuto necessario adottare tutte le soluzioni praticabili per arginare in ambito scolastico ogni possibile occasione di diffusione del virus Sars-Cov2, per l' A.S. 2020/2021 rettifica l'assegnazione degli specialisti



### **Musica**

Una docente in organico, in possesso delle competenze certificate in musica, espleta il proprio orario di insegnamento in dieci classi per un'ora alla settimana.

### **Pratica sportiva**

Una risorsa interna, in possesso delle competenze certificate in ed.fisica, espleta il suo orario in dieci classi in base all'orario previsto dal monte ore.

### **Inglese**

La nostra scuola, grazie al potenziamento di L2 offre, come arricchimento dell'offerta formativa, un'ora in più nelle classi prime e seconde.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***Vision e MISSION***

*Il nostro Istituto è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.*

*La Vision della Direzione Didattica Statale "ALDO MORO" si fonda sul concetto di scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

*Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.*

*Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.*

*Inoltre si prefigge di rendere gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.*



*Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.*

*Con il termine mission si vuole indicare:*

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);*
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).*

*Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla; aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.*

*La Mission si sostanzia nelle seguenti "Finalità formative generali" del percorso didattico-educativo della nostra Scuola:*

- 1. Condurre il bambino alla maturazione della propria identità.*
- 2. Educare il bambino alla pratica consapevole della cittadinanza attiva.*
- 3. Fornire al bambino gli strumenti culturali per interpretare la realtà e rapportarsi ad essa in modo consapevole.*
- 4. Promuovere l'acquisizione di strumenti volti ad accrescere la capacità di riflettere e porsi problemi per cooperare ai fini del conseguimento di un obiettivo comune.*

*La scuola per questo pianifica ed attua percorsi mirati a favorire:*

- L'accoglienza;*
- L'inserimento;*
- L'integrazione e il recupero;*
- La valorizzazione delle eccellenze.*

*In questa ottica Il PTOF 2019-2022 è stato incentrato sul passaggio dalla progettazione per obiettivi alla progettazione per competenze, secondo il quadro*





europeo di competenze di cittadinanza.

Si è proceduto alla **revisione del curricolo (strutturandolo per competenze)**.

Si è constatata la necessità di:

**1. Valutare necessariamente anche le competenze**, per passare definitivamente, dalla valutazione sommativa dei singoli saperi alla valutazione formativa che tenga conto, oltre che dei progressi, dell'impegno, delle potenzialità/difficoltà, anche dell'utilizzo delle conoscenze/abilità in contesti diversificati (competenze) e che certifichi le competenze (nel documento apposito di **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** al termine della classe quinta di scuola primaria e ancor più al termine del I CICLO DI ISTRUZIONE) in modo chiaro (autentico) attraverso diverse rilevazioni. Quindi si è proceduto a ridefinire tutte le competenze al termine di ciascun progetto e le modalità di rilevazione delle stesse.

**(PERCORSO N. 1 DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO)** per arrivare a nuovi criteri di valutazione che tengano conto anche della certificazione delle competenze e valutazione di tutti i progetti realizzati. Un migliore e più efficace sistema di valutazione dovrebbe portare anche ad esiti degli studenti collocati in range superiori rispetto a qualche anno precedente.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La condivisione è alla base di questi due momenti fondamentali dell'azione educativa, applicabili sia agli apprendimenti che all'efficacia dell'insegnamento (feed back).

La verifica degli apprendimenti è frutto di osservazioni sistematiche, svolte attraverso un adeguato numero di prove orali e scritte somministrate nei due quadrimestri. La valutazione, si articola attraverso 3 momenti fondamentali:

- valutazione iniziale, per rilevare le abilità e le conoscenze di base di cui le alunne e gli alunni dispongono, al fine di impostare percorsi di insegnamento-apprendimento adeguati;
- valutazione formativa, svolta in itinere, con fondamentale finalità educativa, per accertare rendimenti;
- cognitivi e relazionali, aperta alla modifica delle strategie didattiche e alla



- attivazione tempestiva degli interventi di recupero per alunne e alunni in difficoltà;*
- *valutazione sommativa, per misurare il rendimento a conclusione dei quadrimestri e in occasione degli scrutini finali.*

*Nella valutazione delle competenze acquisite, si fa riferimento alle rubriche specifiche predisposte e condivise nei Dipartimenti.*

*Indicatori generali di valutazione sommativa sono:*

- *impegno e partecipazione*
- *acquisizione conoscenze*
- *elaborazione conoscenze*
- *autonomia nella rielaborazione*
- *abilità linguistiche ed espressive*
- *coordinamento motorio*

*Sono, inoltre, considerati fondamentali i seguenti elementi:*

- *la motivazione allo studio*
- *l'acquisizione di un efficace metodo di studio*
- *la progressione negli apprendimenti*
- *il comportamento che l'alunna/o assume in classe*
- *la capacità di collaborare col gruppo*
- *la capacità di rispettare le regole*
- *il controllo emotivo*
- *la frequenza scolastica*

*Alla fine della classe quinta, la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni che hanno ottemperato all'obbligo scolastico, utilizzando una modulistica conforme ai documenti europei e nazionali messi a punto negli ultimi anni.*

### ***Criteri generali per la programmazione didattico – educativa***

*In merito ai criteri generali per la programmazione didattico-educativa per competenze, si specifica quanto segue: la programmazione disciplinare per competenze, redatta dal singolo docente, per ciascuna disciplina d'insegnamento e per ogni classe, deve contenere, in modo esplicito, le seguenti indicazioni:*

- 1.*presentazione della classe e la situazione scolastica di partenza;*
- 2.*proposte per il recupero ordinario (tempi, attività, verifica);*
- 3.*obiettivi minimi disciplinari;*



*4. metodologie didattiche usate;*

*5. strumenti e mezzi;*

*6. valutazione (griglia di verifica comune per classi parallele, numero di verifiche sommative da realizzare per ogni periodo)*

*Le programmazioni dei Consigli di classe fissano:*

*1. gli obiettivi finalizzati all'acquisizione di un metodo di lavoro;*

*2. gli obiettivi finalizzati al potenziamento della motivazione;*

*3. gli obiettivi finalizzati al potenziamento del senso di responsabilità personale;*

*4. le strategie e i comportamenti comuni;*

*5. le attività curricolari ed extracurricolari previste per la classe;*

*6. percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP-PEI-PAI.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

#### **Traguardi**

Ridurre del 15% la variabilità registrata tra classi parallele.

### **Risultati A Distanza**

#### **Priorità**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

#### **Traguardi**

Implementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nelle prime classi della Scuola Primaria e nei primi due anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**



## **ASPETTI GENERALI**

La nostra scuola pone al centro dell'azione educativa l'alunno come cittadino del mondo nel duplice aspetto sia di persona che di studente per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione alle continue trasformazioni della società. Diviene fondamentale stimolare e favorire la diffusione del saper fare e del saper essere. Pertanto, la scuola ritiene che le competenze di cittadinanza in chiave europea siano il centro dell'azione educativo-didattica, quindi, focalizza la propria azione sulla formazione di futuri cittadini liberi e consapevoli. Il RAV è stato l'elemento cardine per la stesura del PDM. Dal Rapporto di Autovalutazione sono emersi alcuni punti che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Le priorità sono state individuate sia sulla base dei punti di debolezza che sulla fattibilità nel poterli perseguire; le osservazioni collegiali sulle aree di miglioramento, si orientano verso le stesse scelte. Dal rapporto di Autovalutazione di Istituto è emerso un quadro positivo della scuola, sia per quanto riguarda il personale docente in termini di professionalità e relazione, che per quanto concerne gli studenti soprattutto in termini di competenze. Tale successo è determinato anche dalla promozione di azioni progettuali che la scuola attua in apertura ed in risposta al territorio, in collaborazione con Enti e Associazioni partners per arricchire il piano dell'offerta formativa. Si ipotizza, comunque, sia il prosieguo di corsi di formazione e aggiornamento in sede e non, per rafforzare e consolidare la crescita professionale, che di corsi di ampliamento curricolari e non, per ottimizzare le competenze acquisite in relazione alle raccomandazioni ministeriali del 2018:

- **competenza alfabetica funzionale e multilinguistica;**
- **competenza matematica/scientifica/tecnologica;**
- **competenza digitale.**

Il PTOF promuove l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello della realtà territoriale, valorizzandola e dando risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera, permette di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze. Per conseguire il raggiungimento di tali obiettivi, ogni anno scolastico, il PTOF viene sottoposto a verifica e valutazione. In tal modo, la scuola si interroga e riflette sulle sue scelte per migliorarsi, tenendo conto degli obiettivi identificati nella Mission:

- Porre l'attenzione alla persona affermando la sua centralità e il suo benessere psico-fisico;



- Valorizzare le competenze sociali e civiche;
- Porre attenzione alla pluralità dei linguaggi, al territorio, all'efficacia dell'azione educativa;
- Praticare una effettiva revisione degli obiettivi e delle attività sulla base del monitoraggio e della valutazione dei risultati raggiunti.

Mission e Vision sono condivisi con l'intera comunità scolastica, con il territorio e con i portatori d'interesse.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ CONDIVIDERE PER CRESCERE

#### Descrizione Percorso

Le motivazioni della scelta effettuata derivano dall'autoanalisi d'istituto, dalla quale è emersa una varianza rilevante negli esiti delle prove Invalsi per le





classi della primaria, il che pone una questione di equità degli apprendimenti. Considerate le priorità e i traguardi che questo Istituto si pone, gli obiettivi operativi indicati possono contribuire al loro raggiungimento in quanto vanno ad incidere ed agire su vari fattori ad essi connessi. Si punta innanzitutto sull'ambiente di apprendimento con il focus sulla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee in relazione alle classi parallele per favorire esiti più uniformi in futuro. Per quanto riguarda il processo della valutazione si mira ad ottenere una maggiore condivisione tra docenti perseguendo la diffusione di strategie e metodologie orientate al problem solving, quali il Coding, il cooperative learning, ecc... Si sottolinea l'importanza di una maggiore valorizzazione delle risorse e delle specifiche competenze di ciascuno per incrementare il confronto tra docenti e per la diffusione di buone pratiche, nonché di una formazione/aggiornamento che possa coniugare i bisogni dei docenti con i traguardi da raggiungere. Si andranno a progettare attività condivise su piattaforma collaborativa per migliorare l'azione didattica (studenti e docenti), allineando la didattica in presenza con la didattica digitale integrata: presentazione di prove su moduli di Google, elaborazione e illustrazione di PPT con la documentazione e la rendicontazione del lavoro svolto (studenti e docenti). La scuola, per migliorare gli esiti, intende potenziare e supportare la formazione del personale e l'innovazione della metodologia didattica attraverso la definizione di ambienti di apprendimento sempre più motivanti, coinvolgendo maggiormente il territorio e le famiglie in modo più attivo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati.

Potenziamento delle prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"Obiettivo:"** Prosecuzione nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali comuni, per classi parallele, nella scuola primaria. Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Diffusione di modalità di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni problema.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.





### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari mirati a consolidare le competenze minime.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"Obiettivo:"** Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"Obiettivo:"** Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di



tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

**"Obiettivo:"** Implementazione della cooperazione, dello scambio di materiali e di buone pratiche per elevare le competenze progettuali, metodologiche e valutative dei docenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel



percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"Obiettivo:"** Analisi dei risultati delle Prove Nazionali Invalsi per rimodulare percorsi disciplinari, finalizzati al miglioramento degli esiti degli alunni e al superamento della varianza tra e nelle classi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Incentivazione delle relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio. Integrazione delle relazioni positive esistenti con gli istituti del I e II Ciclo di Istruzione del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza di esiti risultante tra le varie classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Rendere sistematico il monitoraggio dei risultati scolastici nel percorso successivo, al fine di ottenere ulteriori elementi di confronto sulla qualità del sistema.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE DI SUCCESSO**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Commissione NIV - Funzioni strumentali - Coordinatori di classe - Team docenti

**Risultati Attesi**

- Confronto positivo tra i docenti e adeguamento dell'azione didattica ai bisogni degli allievi
- Miglioramento della performance degli allievi
- Maggiore correlazione tra giudizio di classe e punteggio conseguito nelle prove Invalsi
- Aumento della consapevolezza di gestione delle criticità
- Riduzione effetto cheating
- Diminuzione del numero di alunni collocati nelle fasce basse

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAMMINIAMO INSIEME**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

**Responsabile**

Commissione continuità - F.S. Area 3

#### Risultati Attesi

- Unitarietà del percorso formativo
- Diminuzione del disagio tra i passaggi dei diversi ordini di scuola.
- Rilevare precocemente difficoltà di apprendimento/avviare percorsi di potenziamento per compensare le difficoltà degli alunni

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMMUNITY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
		Animatore Digitale

#### Responsabile

Animatore Digitale, Team dell'innovazione, F.S. Area 2.

#### Risultati Attesi

- Documentazione, realizzazione e condivisione di percorsi didattici.
- Aumento delle competenze tecniche-metodologiche e digitali dei docenti.
- Uso della piattaforma Suite di Google per un lavoro collaborativo tra docenti.
- Miglioramento delle strategie didattiche (docenti)

### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola lavora da diversi anni su progetti trasversali finalizzati al raggiungimento delle competenze e su quelle che ritiene essere le quattro



aree indispensabili alla promozione del successo formativo.

Le azioni che si intendono attivare si collegano a quanto previsto dalla Legge 107/15:

- lettera J: potenziamento dell'inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES;
- lettera K: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

Con riferimento alle Avanguardie Educative gli intenti delle azioni intraprese sono

2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di apprendere, insegnare e valutare.

6. Investire sul "capitale umano" ...

7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile

### **AREA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

Comprende i diversi progetti rivolti alla conoscenza del sé (star bene con se stessi per star bene con gli altri) e delle proprie emozioni.

Sono rivolti ai bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria:

- Il Progetto Regionale per l'educazione fisica "**Joy of Moving**"

Joy of moving è un modello educativo rivolto ai bambini basato sull'apprendimento attraverso il gioco e incentrato sulla stretta connessione tra formazione del corpo in movimento e sviluppo cognitivo e delle abilità di vita del cittadino. Joy of moving è giocare muovendosi in modo vigoroso, intelligente e creativo insieme agli altri.

- Il Progetto "**Le nostre piante**" (scuola dell'infanzia)

La conoscenza degli spazi della scuola, in particolare l'esplorazione del giardino, sarà l'occasione per gettare le basi dell'educazione ambientale. Il progetto racchiude, all'interno di vari percorsi, tutte le attività che vedono il bambino impegnato nell'osservazione e nella comprensione della realtà naturale che lo circonda. L'alternanza delle stagioni, le loro caratteristiche e differenze, sarà lo sfondo tematico in cui verranno collocate le esperienze di tipo naturalistico e scientifico proposte. Grazie a tutti gli elementi i bambini saranno in grado di:

- conoscere le stagioni e le loro caratteristiche;
- manipolare materiali utili per la loro crescita creativa;



- intraprendere un percorso didattico con l'ascolto, la memorizzazione e l'invenzione di storie a tema e rielaborazione motoria.

- **Attività di Coding** (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

CODING è un termine inglese che indica la programmazione informatica: attività tecnica altamente qualificata. Nel nostro contesto scolastico, non è la competenza tecnica che vogliamo approfondire, ma lo sviluppo del Pensiero Computazionale cioè la capacità di razionalizzare e semplificare un problema di qualsiasi portata esso sia, proponendo soluzioni razionali e sequenziali tipici dell'approccio algoritmico dell'informatica. Il pensiero computazionale è una "forma mentis" che genera una serie di comportamenti di assoluto rilievo per la formazione della persona e della crescita individuale, permettendo, così, ai nostri piccoli di affrontare problemi sempre più complessi quando saranno adulti. Per avviarli al linguaggio della programmazione in modo naturale, le attività saranno per lo più di tipo tradizionale, unplugged (senza internet e pc), intuitive e divertenti per abituarli ad affrontare problematiche quotidiane, vicine alla loro esperienza. La risoluzione sarà ricercata scomponendo ogni problema in piccoli passi e ponendo l'attenzione sul processo logico, seguendo procedure (algoritmi) create da loro. In alcun modo dovranno essere fornite soluzioni preconfezionate da noi adulti, ma lasceremo che gli alunni si cimentino per prove ed errori, condividendo le procedure trovate da soli o in gruppo esponendone le sequenze in modo chiaro e rigoroso.

### **Si prosegue nella Scuola Primaria**

- Laboratori ***"prevenzione al bullismo"***

Percorsi di conoscenza ed espressione delle proprie emozioni al fine del loro controllo sempre maggiore, rivolti a tutti i bambini.

Non mancano, in tutti gli ordini di scuola, percorsi di **educazione alimentare, di educazione alla salute di educazione ambientale:**

- Il Progetto "CRESCERE FELIX", in collaborazione con ASL/SA.
- Il Progetto "A SPASSO CON LA TUA SCHIENA", promozione della corretta postura, in collaborazione con ASL/SA (Scuola Primaria).
- Il Progetto "SINTONIZZIAMOCI SUL CUORE", la cultura sulla sicurezza, in collaborazione con ASL/SA (Scuola Primaria).
- Il Progetto "L'ATLETA VA A SCUOLA", in collaborazione con FIDAL/CONI (Scuola Primaria).
- Il Progetto "A SCUOLA DI BIODIVERSITÀ", in collaborazione ENPA, ROTARY CLUB e PARCO NAZIONALE del CILENTO, VALLO di DIANO e ALBURNI (due incontri con le classi IV e V Scuola Primaria).
- Il Progetto "ACQUA SÌ.... MA PLASTIC FREE"(Scuola Primaria).





- Il Progetto "GIOVANINARTE" (classi IV e V Scuola Primaria).
- Il Progetto "LEGALITÀ E CITTADINANZA" (Scuola dell'Infanzia).

Alcuni progetti si sono interrotti a causa dell'emergenza sanitaria in atto, gli stessi saranno ripresi e svolti con il ritorno alla normalità.

#### **AREA DELLA CONTINUITÀ verticale**

A questa area afferiscono una serie di progetti che hanno l'obiettivo di favorire un ingresso sereno nella scuola.

- Il **Progetto Accoglienza** (che ritroveremo poi in tutte le classi iniziali di ogni nuovo ordine di scuola) favorisce un inserimento progressivo e graduale degli alunni nella nuova comunità scolastica. Il progetto accoglienza **accompagna tutti gli ingressi in un nuovo ordine di scuola** (primo anno di scuola dell'infanzia, classi prime di scuola primaria e di scuola secondaria).
- Il **Progetto Continuità (infanzia-primaria; primaria-secondaria 1° grado)** prevede diverse forme di scambio e di visite tra scuole per una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico.

### **❖ AREE DI INNOVAZIONE**

#### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Didattica per competenze, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e sulle Strategie didattiche innovative, Didattica Digitale Integrata.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Si vedano le priorità desunte dal RAV

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si vedano le priorità desunte dal RAV e dal PDM



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI	SAAA178013
MARIA CRISTINA LUINETTI	SAAA178024
MASSA	SAAA178035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALDO MORO	SAEE178007
VALLO DELLA LUCANIA CAP.P.P.	SAEE178018

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

La nostra istituzione scolastica, in base alla normativa vigente, “certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. La certificazione viene rilasciata al termine della scuola primaria. Nei documenti ivi allegati viene proposto il raccordo alle otto competenze chiave per la cittadinanza europea, secondo le Raccomandazioni del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### ALLEGATI:

Certificazione competenze primaria.pdf

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**GIANNI RODARI SAAA178013**

SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**MARIA CRISTINA LUINETTI SAAA178024**

SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**VALLO DELLA LUCANIA CAP.P.P. SAEE178018**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

I tre nuclei tematici Come riportato nelle Linee Guida, si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della

loro comunità.

**- Lo sviluppo sostenibile**

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

**- Cittadinanza digitale**

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

N.B. Le griglie di Valutazione saranno aggiornate successivamente, tenendo conto del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 e successive modifiche.

link Curricolo di Educazione Civica

<https://app.box.com/s/aq4ehciky892dpdx5uu6zn3z4jhhzekj>

**ALLEGATI:**

link Curricolo di Educazione Civica.pdf

## **Approfondimento**

### **SCELTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO**

**Orario scolastico**

La **scuola dell'Infanzia** adotta un orario settimanale distribuito in 5 giorni, dal lunedì al venerdì. L'orario delle lezioni è dalle ore 8:00 alle ore 16:00. In tutti i giorni della settimana è assicurato il servizio di mensa scolastica con cucina in loco. La **scuola primaria** adotta due modelli di organizzazione oraria, il tempo pieno e il tempo normale con un rientro settimanale.





Il **tempo pieno** è adottato in 10 classi: 2 classi di prima, 2 di seconda, 2 di terza, 2 di quarta e 2 di quinta. L'orario settimanale è di 40 ore distribuito in 5 giorni, dalle 8:30 alle 16:30, con la chiusura del sabato. In tutti i giorni di permanenza a scuola è previsto il servizio mensa con cucina il loco.

Il **tempo normale** è previsto per le restanti 10 classi. L'orario settimanale è di 27 ore più un'ora di mensa settimanale nel giorno di permanenza pomeridiana.

L'orario è così articolato:

8:30 – 13:30 nei giorni con solo orario antimeridiano

8:30 – 16:30 nel giorno con la permanenza pomeridiana

Classe	giorno di permanenza pomeridiana
classe prima	lunedì
classe seconda	martedì
classe terza	mercoledì
classe quarta	giovedì
classe quinta	venerdì

### Orario di ingresso alunni

In accoglimento di numerosi suggerimenti pervenuti, tesi anche a decongestionare il traffico veicolare nelle adiacenze della scuola, così come lo scorso a. s. si dispone che l'entrata degli alunni (che rimane comunque fissata alle ore 8:30, orario di inizio effettivo delle attività didattiche) possa essere consentita con qualche minuto di anticipo e avvenire pertanto fin dalle ore 8:25, dovendo il docente in servizio essere in aula a quell'ora per accogliervi gli alunni, come da CCNL. Per un'attenta gestione del momento dell'accoglienza, da parte del personale addetto alla vigilanza/assistenza, si raccomanda ai genitori la massima puntualità, fidando nella loro consueta collaborazione.

## **UN' OFFERTA DI QUALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO: IL TEMPO PIENO**

Oggi, in una società in profonda crisi, è naturale il manifestarsi di una forma di “pensiero egocentrico” con la tendenza a soddisfare soprattutto i bisogni individuali, trascurando quelli di tipo collettivo e sociale.

L'impegno della nostra scuola è quello di offrire un' organizzazione e una realizzazione di comunità scolastica che sia luogo:

- della tutela dei diritti fondamentali dell'individuo (diritto all'accettazione, all'essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, all'ascolto, alla diversità);
- dell'aiuto a crescere , imparando ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore che esterni;
- della valorizzazione delle potenzialità e delle diversità individuali
- dell'autocostruzione del sapere, delle metodologie attive dell'imparare a imparare;
- delle attività laboratoriali;
- dei tempi e degli spazi costruiti su misura e sui ritmi dei bambini.

### **I punti di forza del nostro tempo pieno sono:**

- presenza in classe di due insegnanti contitolari (quindi maggiore collaborazione, confronto e soprattutto la possibilità di utilizzare le ore di compresenza per attività di recupero e potenziamento);
- presenza di insegnanti specialisti (che permette di aumentare notevolmente il monte ore di compresenza importantissimo per rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno alunno);

Il tempo pieno rappresenta una conquista della scuola italiana a partire dagli anni '70. Esso nasce come risposta a istanze di carattere sociale (per le esigenze di famiglie nucleari i cui componenti sono impegnati a lavorare al di fuori delle mura domestiche) e di tipo pedagogico e formativo (l'esigenza di un sistema di formazione integrato in una società estremamente complessa ha reso necessario un tempo scuola più lungo e più articolato).

- permanenza a scuola per 40 ore , di cui 35 dedicate alla didattica e 5 alla



consumazione del pranzo e a momenti ludici;

- organizzazione dell'orario scolastico che consente tempi più distesi
- la classe come luogo dove imparare , sperimentare, esercitarsi , limitando il lavoro a casa alle sole materie orali;
- momento quotidiano della mensa , come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari.

Per il corrente Anno Scolastico 2020/2021, in seguito all'emergenza sanitaria in corso, si adotta la seguente organizzazione oraria scaglionata, con entrate ed uscite diversificate per le classi a tempo normale e a tempo pieno. Tali adeguamenti sono stati necessari per evitare ogni forma di assembramento sia in ingresso che in uscita.

#### **TEMPO NORMALE:**

ore 8:00 – 13:30 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

ore 8:00 – 13:00 venerdì

#### **TEMPO PIENO:**

8:30 – 16:30 dal lunedì al venerdì

#### **MONTE ORE DISCIPLINE**

Divisione ore per discipline Tempo Normale 27+1 h di mensa

Classi	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	3	3	3	3	3



Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1
Totale ore curriculari	28	28	28	28	28

**Divisione ore per discipline Tempo Pieno 40 ore settimanali**

Classi	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Italiano	9	9	9	9	9
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	9	9	9	9	9
Scienze	2	2	2	2	2



Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale ore curriculari	40	40	40	40	40

N.B. L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

### **SERVIZIO MENSA**

Nella nostra scuola, organizzata con un'articolazione orario a tempo pieno, il momento del pranzo è considerato altamente educativo, sia sul fronte dell'acquisizioni di corrette abitudini alimentari, sia dal punto di vista dell'igiene da rispettare a tavola e nei momenti immediatamente precedenti e successivi al pranzo stesso (pulizia delle mani prima del pranzo, igiene orale dopo il pranzo, ecc.). I pasti sono preparati in loco e secondo menù stabiliti dall'ASL in collaborazione con una Commissione mensa, costituita da insegnanti, genitori e rappresentanti dell'Ente Comunale e dell'ASL. Per evitare

che il momento del pranzo sia troppo rumoroso per la numerosità degli alunni in una unica sala refettorio, si è deciso di spostare il turno delle classi 4<sup>ee</sup> e 5<sup>ee</sup> a tempo pieno alle ore 13:30. Questo permetterà una più equa distribuzione degli alunni nelle due fasce orario di mensa e consentirà, al contempo, di migliorare il livello acustico.

L'orario sarà così articolato:

**tempo normale** ore 13:30/14:30

**tempo pieno** ore 12:30/13:30 (classi 1<sup>ee</sup>, 2<sup>ee</sup>, 3<sup>ee</sup>)

ore 13:30/14:30 (classi 4<sup>ee</sup> e 5<sup>ee</sup>)

N.B. Per il corrente Anno Scolastico 2020/2021 in seguito all'emergenza sanitaria in corso, saranno apportate modifiche all'organizzazione oraria del servizio mensa.

### **SPORTELLLO ASCOLTO**

A partire dal mese di dicembre 2020, la scuola istituirà uno sportello di ascolto "Star bene a scuola" affidato alla Psicologa dott.ssa Maria Enza Amendola.

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

### **NOME SCUOLA**

ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA PRIMARIA**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

I processi di riforma educativa in Italia, in tutti i sistemi scolastici, sono incentrate sullo sviluppo di competenze. Ciò rispecchia il quadro comunitario che ha conosciuto un'accelerazione rilevante nell'ultimo decennio intorno al concetto di competenza attraverso passaggi normativi e raccomandazioni che introducono un nuovo paradigma della formazione, sottolineando la necessità che l'istruzione e la formazione offrano a

tutti i giovani gli strumenti per sviluppare competenze specifiche che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel

secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Si allega link del Curricolo di Educazione Civica  
<https://app.box.com/s/aq4ehciky892dpdx5uu6zn3z4jhhzekj> N.B. Le rubriche di valutazione saranno aggiornate successivamente tenendo presente le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria con O.M. del 4 dicembre 2020 e successive modifiche.

**ALLEGATO:**

LINK CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il nostro Istituto, che comprende la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, è una realtà che fin da subito ha cercato di creare le condizioni perché si affermasse una scuola unitaria di base, che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo d'istruzione. In quest'ottica si è lavorato per la costruzione di un curricolo verticale in quasi tutte le discipline, in modo da garantire una continuità nelle proposte didattiche e un'attenzione all'individuo nell'apprendimento dei saperi, nella formazione della persona e nell'acquisizione delle competenze in uscita. La scuola ha lavorato sul curricolo verticale promuovendo una serie di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuole e favorendo un proficuo scambio di informazioni ed esperienze didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite all'interno del progetto educativo della scuola. Anche le modalità di valutazione vengono discusse e condivise, pur nel rispetto delle scelte individuali effettuate dai singoli insegnanti. La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Il curricolo verticale del nostro istituto è stato realizzato attraverso il lavoro congiunto di tutti i docenti, organizzati in gruppi, la consultazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e la visione di diversi materiali. In esso sono precisati i traguardi per lo sviluppo delle competenze da far acquisire alla fine di ogni sezione e classe. Esso contiene le scelte educative di fondo e quelle organizzative, realizzando una continuità educativo-metodologico-didattica che garantisce all'alunno un percorso formativo, organico e completo. Inoltre l'interdisciplinarietà, tra i vari ambiti



disciplinari, consente di superare le singole specializzazioni, dando una visione d'insieme alla realtà. Per il dettaglio dei curricoli e delle programmazioni delle discipline si rimanda ai relativi documenti allegati. Si allega link del curricolo e delle rubriche di valutazione della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

<https://app.box.com/s/d33qmr671arb1mktjylxhv379tqripwu>

**ALLEGATO:**

CURRICOLI E RUBRICHE PRIMARIA E INFANZIA.PDF

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella definizione del Curricolo Verticale si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze: • competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza; • competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare" e conoscenza del Territorio locale nel rispetto di Legalità, Ambiente e Inclusione, diventino protagonisti nella tutela, nello sviluppo e nella valorizzazione del patrimonio culturale locale.

**ALLEGATO:**

PROPOSTA-FORMATIVA-PER-LO-SVILUPPO-DELLE-COMPETENZE-TRASVERSALI.PDF

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Alla luce delle indicazioni normative risulta chiaro e ineludibile che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun

alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Queste competenze sono riconducibili a tutti gli ambiti disciplinari perché sono trasversali e promuovono il pieno e armonico sviluppo della persona sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale. Compito della scuola è creare nelle classi un contesto dove ogni alunno possa vivere esperienze di convivenza intesa come un percorso che costruisca contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione. In altre parole, il compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

**Utilizzo della quota di autonomia**

La quota è stata destinata alla sensibilizzazione di temi ambientali attraverso due progetti: "L'Orto botanico e le stagioni" e "Acqua si...ma plastic free" in collaborazione con Consac e Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. Inoltre, uno spazio adeguato sarà dedicato all'educazione alla salute con il progetto "Crescere Felix" svolto in collaborazione con ASL/SA.

**ALLEGATO:**

PROGETTI ORTO E CRESCERE FELIX.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTI PON-FSE "COMPETENZE DI BASE"

Rafforzamento delle competenze di base degli alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa. - Affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. - Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera. - Rafforzare le



competenze logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Docenti interni ed Esperti madrelingua Inglese

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna  
Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**
**ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Il collegamento con la fibra serve solo gli uffici di segreteria. Purtroppo, l'accesso contemporaneo ad internet di tanti computer destinati alla didattica risulta ancora un po' problematico, nonostante le migliorie apportate lo scorso anno. Soprattutto il laboratorio informatico presenta notevoli difficoltà di connessione. L'utilizzo della Fibra sarebbe auspicabile per un collegamento ottimale di tutti i dispositivi. (In attesa di realizzazione)

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

La creazione di ambienti di apprendimento innovativi consente la rivisitazione del concetto standard di classe in cui concretizzare la flessibilità dell'esperienza educativa in un'ottica interdisciplinare. Uno spazio didattico funzionale e stimolante, modulare e componibile a servizio di qualunque disciplina e di tutti gli alunni, che esorti i docenti a sperimentare una didattica attiva e collaborativa, con arredi e strumenti idonei allo scopo e, contestualmente, entusiasmi gli alunni che possono acquisire competenze disciplinari e civiche in contesti reali. L'apporto in termini di arricchimento dell'offerta formativa e di innalzamento dei livelli per tutte le classi, sarebbe sostanziale.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Strategia "Dati della scuola"

Rinnovo e arricchimento del sito della scuola con la pubblicazione online di tutti gli atti relativi alla vita scolastica, regolati da un sistema di accessi riservati e dedicati.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Registro elettronico

Accesso riservato ai genitori:

- controllo dell'andamento scolastico del proprio figlio;
- documenti in genere
- attività didattiche giornalmente svolte.

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

Utilizzo massivo da parte di tutti i docenti delle molteplici funzionalità del registro elettronico.

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Attraverso le attività della "European Code WEEK" e dell' "Ora del codice, i nostri docenti e i nostri alunni hanno cominciato già a familiarizzare con il pensiero computazionale acquisendo una prima conoscenza del Progetto Programma il futuro e della piattaforma Code.org. Le attività continueranno e si rafforzeranno fino a diventare pratica quotidiana all'interno della programmazione didattica.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Con l'auspicata approvazione del progetto relativo all'Avviso del MIUR 30562 del 27/11/2018, ci si propone di estendere lo sviluppo di competenze digitali a tutti gli alunni, acquistando dei Kit (Lego Education WeDo 2.0, Ozobot, Strawbees, Cubetto) idonei per lavorare con le classi organizzando lezioni STEM motivanti, di coding, scienze, matematica.

Un Set di macchine semplici svilupperà l'osservazione, il ragionamento, la riflessione e il pensiero critico, attraverso la progettazione

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

tecnica, la raccolta di dati e la descrizione dei risultati, acquisendo familiarità con il lessico correlato alla macchina studiata: ingranaggi, ruote, assi, leve. Altre discipline trovano spazio con il set di mattoncini che stimolerà la creatività nella costruzione di tanti ambienti per lo Storytelling e con il set di lettere e numeri per imparare l'alfabeto, arricchire il vocabolario, scrivere correttamente le parole, iniziare a contare e comprendere il sistema decimale. Questo materiale, unitamente alla formazione dei docenti, rappresenta un primo passo, conditio sine qua non, per la costruzione di percorsi didattici digitali.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Per meglio interagire con il territorio tutto e in particolare con i suoi stakeholders (Enti, privati, utenti, famiglie, associazioni, altre II.SS.AA., ecc. ...) la scuola presenterà se stessa e i progetti realizzati discutendone pubblicamente esiti e ricadute didattiche e sociali.

A tal fine, si prevede una manifestazione unitaria, dell'intera istituzione scolastica nella tarda primavera 2019 che persegua oltre le finalità anzidette, anche il rafforzamento dello spirito di appartenenza di tutta la popolazione scolastica intesa come unica "Comunità educante". - In atto

**ACCOMPAGNAMENTO**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**
**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Relativamente alla formazione del personale scolastico, la scuola partecipa alle iniziative dell'Ambito 28 e ha aderito alla Rete di Scopo "Scuole in formazione" istituita a Vallo con capofila l'I.C. "VALLO LUCANIA – NOVI VELIA".

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIANNI RODARI - SAAA178013

MARIA CRISTINA LUINETTI - SAAA178024

MASSA - SAAA178035

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza

– sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

**ALLEGATI:** Schede di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

**ALLEGATI:** Rubrica Valutazione Comportamento-scuola dell'infanzia.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge muove da iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno

essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

**ALLEGATI:** RUBRICA DI VALUTAZIONE\_Educazione civica\_ Infanzia\_Aldo Moro\_a.s. 2020-2021\_.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALDO MORO - SAEE178007

VALLO DELLA LUCANIA CAP.P.P. - SAEE178018

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Gli strumenti della valutazione

Ciò che viene tradizionalmente indicato come "valutazione" comprende due operazioni distinte, l'una discendente dall'altra:

1° la misurazione (effettuata tramite le verifiche orali e scritte e finalizzata alla verifica degli apprendimenti);

2° la valutazione (tiene conto del complesso dei fattori che determinano una prestazione o un processo: impegno, interesse, partecipazione, situazione di partenza). Alla valutazione degli apprendimenti deve perciò affiancarsi la valutazione per l'apprendimento, una valutazione cioè che sappia tener conto dell'ambito socioculturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione, dell'impegno e della volontà dell'alunno.

Nel processo valutativo, pertanto, è necessario coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Esse consistono in:

- prove scritte: componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento...), relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati...



- prove orali: colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...
- prove pratiche: prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.

Tali prove di verifica sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno. Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento). Sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati, pertanto la loro scansione è lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e del singolo alunno.

**ALLEGATI:** Valutazione scuola primaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

- In sede di scrutinio intermedio e finale verrà valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede;
- La valutazione del comportamento sarà effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico, secondo le modalità adottate dal Collegio.

I criteri per l'attribuzione del voto, definiti dal Collegio dei Docenti sono:

- Atteggiamento:rispetto di sè, degli altri e dell'ambiente
- Partecipazione
- Collaborazione
- Frequenza

Il giudizio sintetico del comportamento verrà attribuito sulla base degli indicatori e dei descrittori illustrati nella tabella di seguito riportata. L'attribuzione di tale giudizio scaturirà, in seno al Team di Classe, dalla sintesi delle osservazioni sistematiche effettuate dai singoli docenti. I criteri di attribuzione del giudizio verranno condivisi, nei loro significati, con gli allievi e comunicati alle famiglie, alle quali l'Istituto richiede la collaborazione educativa.

**ALLEGATI:** Valutazione Comportamento\_Aldo Moro\_.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**



Ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

**ALLEGATI:** Criteri per ammissione-non-ammissione alla classe  
successiva\_Aldo Moro\_.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica, obiettivo irrinunciabile espresso nella Mission, come formazione dell'uomo e del cittadino finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno pone al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità prevista dalla Legge 92/2019 richiama l'intervento nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale nel rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto nell'ottica della trasversalità e delle competenze è volto alla formazione di studenti cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi per il benessere proprio, della comunità e del bene comune. La valutazione precede, accompagna e promuove il bilancio di competenze, accompagnando i processi di apprendimento, rientrando nella funzione docente. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020 è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, in sede di scrutinio, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione sono coerenti e correlati ai criteri del

comportamento registrano il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo, con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per il comportamento inseriti nel PTOF sono integrati con la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

La Scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite

nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

**ALLEGATI:** RUBRICHE di Valutazione educazione civica\_SCUOLA  
PRIMARIA\_.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### Punti di forza

Per il BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale. La scuola realizza attività che comprendono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari al fine di favorire la massima integrazione. I risultati sono sempre positivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano sempre metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e risultano efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano oltre che gli insegnanti curricolari anche i genitori. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

L'insegnante di sostegno adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Nel caso di attivazione della Didattica a Distanza, l'obiettivo prioritario sarà quello di promuovere azioni di vicinanza, non lasciando indietro nessuno e attivando, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

### **Punti di debolezza**

La scuola necessita di un ampliamento delle attività trasversali e formative che favoriscano il miglioramento delle pratiche inclusive e della formazione in servizio dei docenti (progetti dedicati, incontri...). Non sempre gli interventi di recupero raggiungono gli obiettivi desiderati, in quanto si danno casi di alunni che partecipano con discontinuità, senza affiancare un serio studio personale a casa.

### **Recupero e potenziamento**

#### **PUNTI DI FORZA**

- Le classi sono abbastanza eterogenee e, al loro interno, gli alunni sono divisi per gruppi di livello.
- Nell'ambito della classe si cerca di supportare gli alunni con difficoltà attraverso strategie dispensative e strumenti compensativi.
- Con l'attivazione della Didattica a distanza, la scuola ha promosso attività didattiche in presenza per i DVA e le famiglie hanno accolto in maniera positiva le modalità attivate dalla stessa e, pur nell'emergenza determinata dalla situazione, non si sono sentite "abbandonate". In questo modo, gli alunni possono vivere un'esperienza scolastica caratterizzata dall'inclusività, in quanto hanno la possibilità di interagire con i compagni del gruppo classe poiché le docenti di sostegno organizzano una didattica integrata (gli alunni che hanno una disabilità lieve frequentano le lezioni in presenza per le ore di sostegno previste; per le restanti ore settimanali si collegano on-line con la classe virtuale di appartenenza).

**PUNTI DI DEBOLEZZA (relativamente alla situazione contingente)**

- La mancanza di relazioni interpersonali dal vivo con il gruppo dei pari e di conseguenza l'assenza della dimensione comunitaria;
- Il condizionamento del ménage familiare per l'utilizzo del PC, tablet e smartphone, con genitori a loro volta impegnati nel lavoro agile e/o altri fratelli o sorelle impegnati con la DaD.
- Le diversità degli ambienti e dei contesti familiari hanno messo in evidenza, in alcuni casi, le disparità nelle condizioni di vita dei bambini.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che presentano i nostri alunni con disabilità certificata. Il PEI delinea il percorso educativo e di apprendimento per l'alunno con disabilità e diventa volano per l'attivazione di contesti di apprendimento realmente inclusivi e, quindi, strumento cardine all'interno di un autentico processo d'inclusione scolastica. Necessità di una puntuale pianificazione delle attività didattiche per alunne e alunni con disabilità, che potrà essere personalizzata rispetto all'organizzazione oraria dell'intero gruppo classe, nel pieno rispetto del principio di individualizzazione e personalizzazione del percorso di apprendimento. Il PEI, infatti, non prevede semplicemente una progettazione educativa e didattica che si soffermi all'alunno come si presenta "qui ed ora" ma sollecita una visione progettuale prospettica che induca a considerare l'alunno sicuramente "qui ed ora" ma anche nelle altre fasi e nei diversi contesti di vita; in altre parole un'azione progettuale a 360 gradi e con sguardo lungo che vada oltre la scuola rispondendo all'atavico appello dell'alunno con disabilità: "Pensami adulto".

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**



Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dal docente specializzato della Scuola, con la partecipazione del Team di classe e dei genitori dell'alunno disabile. Il documento sarà redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed aggiornato in presenza di nuove e sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), il Piano terrà conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, con particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale di cui alla classificazione ICF dell'OMS.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### Ruolo della famiglia:

Così come previsto dalle norme vigenti, le famiglie godranno di pieno diritto di partecipazione e condivisione delle strategie inclusive da implementare.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Condivisione delle strategie inclusive da implementare

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

In merito alla personalizzazione delle modalità di verifica, queste possono essere somministrate adottando alcuni opportuni e adeguati accorgimenti: 1. prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito; 2. ridurre quantitativamente le consegne (anche in alternativa all'aumento dei tempi di esecuzione); 3. strutturare le prove; 4. programmare gli impegni. Concretamente, ad esempio: 1. verifiche scritte in forma di test a scelta multipla, vero/falso, esercizi di completamento; 2. lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante (a tutta la classe); 3. nelle verifiche scritte permettere l'uso del computer con il correttore

automatico; 4. verifiche orali in sostituzione o integrazione di quelle scritte; 5. durante le verifiche orali e/o scritte permettere l'uso di mediatori e sussidi didattici. Oltre alle modalità, anche i contenuti possono essere personalizzati. Infatti, non per tutti gli studenti con BES saranno sufficiente personalizzare solo le modalità. Per questi studenti bisognerà personalizzare anche i contenuti delle verifiche. A tale proposito, la Circolare Ministeriale del 2013 fa riferimento ai livelli minimi attesi: "In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale." È importante identificare anche i livelli massimi attesi in modo tale da poter identificare anche i livelli intermedi. La valutazione deve, quindi, tener conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti cercando di premiare i progressi e gli sforzi. Pertanto, la valutazione deve essere effettuata in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione deve, dunque, tenere conto del contributo che l'alunno ha dato e del percorso effettuato.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La nostra scuola pone attenzione ai momenti di passaggio di scuola degli alunni, in particolare degli alunni con BES. I docenti di interclasse e di intersezione, insieme con gli insegnanti di sostegno, accompagnano alunni e famiglie nelle fasi di passaggio da una scuola all'altra. Specifica attenzione e cura è dedicata all'iscrizione alla scuola secondaria superiore, che prevede un percorso di orientamento nelle classi ed uno specifico con gli alunni e le famiglie al fine di una scelta consapevole corrispondente per aspettative e capacità, che possa portare alla realizzazione formativa e lavorativa dello studente.

## Approfondimento

Si allega Piano Annuale Inclusione

**ALLEGATI:**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2020-2021.pdf



## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



### PREMESSA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della Direzione Didattica "Aldo Moro", come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La nostra scuola investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

### IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che la D.D.S. "Aldo Moro" intende adottare.

Si allega il Piano di Didattica Digitale Integrata approvato in data 22 settembre 2020 dagli OO.CC. e la successiva integrazione del Piano approvato dal Collegio dei Docenti, in data 21/12/2020 e dal Consiglio di Circolo, in data 22/12/2020.



**ALLEGATI:**

Piano Didattica Digitale Integrata\_22-09\_22-12-2020.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° Collaboratore - sono attribuite le ex funzioni vicarie, ovvero la sostituzione del DS in caso di assenza e la relativa delega alla firma con la sola esclusione degli atti non delegabili. 2° Collaboratore - è attribuita la sostituzione (e la relativa delega alla firma) del DS in caso di contestuale assenza del DS e del primo Collaboratore.	2
Funzione strumentale	"AREA 1: "GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PTOF", comprendente i seguenti compiti: • Elaborare, proporre e aggiornare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa; • Coordinare le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF; • Predisporre l'aggiornamento del Regolamento interno; • Attivare processi di autovalutazione d'Istituto; • Coordinare la somministrazione di strumenti di valutazione; • Collaborare alla realizzazione di iniziative del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV); • Coordinare la stesura e monitoraggio del Rapporto di Autovalutazione: RAV, PDM, Bilancio sociale; • Coordinare le riunioni con i responsabili di	5



	<p>area disciplinare e Dipartimenti verticali; • Coordinare l'aggiornamento del curriculum verticale; • Raccolta dati in collaborazione con la Commissione NIV per i monitoraggi delle attività didattiche di tutte le classi, dei progetti sia curriculari che extracurriculari e del gradimento di alunni, famiglie e personale scolastico; • Supportare il D.S. sul piano organizzativo. Area 2 "SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE, TIC E DIDATTICA" comprendente i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;</li><li>• Proporre il piano di formazione per docenti e personale secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;</li><li>• Curare la manutenzione ordinaria di hardware e software di laboratori e aule, con particolare riguardo all'utilizzo corretto del registro elettronico;</li><li>• Fare parte della commissione PTOF;</li><li>• Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;</li><li>• Raccogliere dati per l'elaborazione dei monitoraggi di rendicontazione di primo e secondo quadrimestre;</li><li>• Espletare le operazioni per le Prove Invalsi.</li><li>• Dare visibilità al piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, all'organizzazione, ai progetti e ai percorsi didattici realizzati;</li><li>• Partecipare a bandi nazionali, europei ed internazionali;</li><li>• Supportare i docenti nell'utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;</li><li>• Partecipare ad eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD;</li><li>• Utilizzare spazi cloud d'Istituto per</li></ul>	
--	---	--



la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education) • Sperimentare nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom; • Educare ai media e ai social. Area 3 "SOSTEGNO AGLI STUDENTI: INCLUSIONE E CONTINUITÀ" comprendente i seguenti compiti: • Garantire il successo formativo degli alunni con BES; • Promuovere una piena inclusione scolastica di tutti gli alunni, attraverso strategie di intervento finalizzati alla didattica ed alla socializzazione; • Individuare le strategie più idonee per favorire un graduale inserimento in classe degli alunni neo-arrivati, attraverso una coprogettazione con i docenti curricolari di un percorso individualizzato; • Organizzare e monitorare le attività di sostegno a livello d'Istituto; • Raccogliere e catalogare la documentazione (PEI, PDP, PDF, Diagnosi ecc.) di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; • Mantenere un rapporto di confronto con le istituzioni del territorio (ASL, cooperative, ecc.); • Afferire al GLI per quanto riguarda le attività di recupero, differenziazione, compensazione diversità stranieri, handicap, disagio, tutoring; • Coordinare l'attività relativa alla progettualità dei fondi del diritto allo studio alunni BES; • Instaurare una buona collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e favorire la raccolta e lo scambio di informazioni riguardo alle situazioni di disabilità; • Curare e organizzare l'aggiornamento e la formazione dell'area integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali; • Coordinare le attività di recupero; •



	Promuovere e coordinare attività di Continuità e Orientamento tra i tre ordini di scuola, in entrata e in uscita; • Raccogliere i dati dei risultati a distanza; • Coordinare le attività della commissione GLI; • Proporre attività laboratoriali trasversali per migliorare l'inclusione; • Promuovere e divulgare l'importanza di un'azione didattica (laboratoriale e progettuale) inclusiva.	
Responsabile di plesso	Il docente responsabile di plesso rappresenta a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico in loco, per ovvie necessità, essendo l'Istituzione Scolastica articolata su diverse sedi. Egli pertanto agisce sempre in nome e per conto del Dirigente Scolastico. Per i docenti referenti di plesso risulta difficoltoso un elenco dei compiti che svolgono, proprio per la funzione di delega piena a rappresentare il DS, con l'obiettivo del buon funzionamento dell'Istituzione in generale e quindi di ogni sua articolazione per sede.	2
Animatore digitale	- Guidare l'Istituto nella digitalizzazione e promuovere progetti innovativi nelle aule. - Coordinare la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica. - Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. - Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.	1
Team digitale	Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. Collaborare alla stesura di	4



	Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici. Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...). Supporto all'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e all'attività.	
Coordinatore dell'educazione civica	- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.	1
Coordinatori di classe	- Curare le relazioni tra alunni, docenti e genitori della classe di cui è coordinatore relativamente alle tematiche didattiche ed educative. - Riferire al DS/collaboratore eventuali difficoltà o criticità relative alla classe nel suo complesso o alle singole situazioni. - Coordinare gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe/sezione. - Promuovere, all'interno della propria classe, la programmazione e la realizzazione pluridisciplinare dei PDP per DSA e BES. - Coordinare l'azione didattica del Team di classe per garantire un'adeguata	20





	informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogicodidattiche. - Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro. - Segnalare alla Funzione Strumentale del disagio, casi particolari.	
Coordinatori di Interclasse	Presiedere le riunioni del Consiglio di interclasse in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali. Verbalizzare le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute delle riunioni di interclasse. Promuovere e coordinare le attività educativo – didattiche, curricolari ed extracurricolari, della interclasse, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti della interclasse. Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono la interclasse. Presiedere le assemblee con i genitori. Accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. Partecipare alle riunioni periodiche dello staff di coordinamento della scuola e dell'Istituto.	5
Coordinatori di ambito	Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti. Redigere i verbali degli	3



	incontri. Raccogliere e consegnare ai collaboratori di presidenza verbali e documentazione delle attività svolte in formato digitale e/o cartaceo.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Osservare ed individuare fenomeni e comportamenti che potrebbero rientrare nel bullismo. - Educare gli studenti ad un uso più prudente di internet. - Organizzare forme di sensibilizzazione all'uso consapevole delle risorse digitali ed in particolare dei Social. - Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione. - Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati. - Attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	1
Referenti inclusione	Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. - Supportare i Team per l'individuazione di casi di alunni BES. - Partecipare alle riunioni dei Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP. - Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto. - Monitorare/valutare i	4



	<p>risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto. - Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA. - Aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. - Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico. - Collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. - Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia. - Partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari. - Fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità. Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate. - Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili. - Favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale. - Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.</p>	
Commissione Orientamento-Continuità	<ul style="list-style-type: none"><li>• Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe</li><li>• Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà</li><li>• Coordinare incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa</li></ul>	3



	<p>calendarizzazione • Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione • Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	
Gruppo NIV	<p>• Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola • Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi • Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti • Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate • Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa • Supportare il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento)</p>	10
Comitato di Valutazione	<p>• Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS</p>	7



Commissione mensa scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assaggiare o consumare il pasto distribuito, sotto la supervisione del docente referente, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori</li> <li>• Rilevare durante e dopo la fase di assaggio i seguenti fattori: - orari e modalità di distribuzione; -verifica dei contenitori per il mantenimento della temperatura degli alimenti; -corrispondenza tra i menu dichiarati e quelli consegnati; - adeguata pulizia dei tavoli e dei locali adibiti a mensa da parte degli operatori addetti prima e dopo il servizio; -verifica e rispetto delle condizioni igieniche individuali da parte del personale addetto; -caratteristiche del cibo (quantità, temperatura, grado di cottura, presentazione del cibo); -compilare una scheda di valutazione come commissione di controllo.</li> </ul>	9
Responsabile dei servizi prevenzione e protezione ( RSPP)	<p>Occuparsi delle problematiche relative alla sicurezza di tutto l'istituto ai sensi del TU 81/2008. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre il Documento di valutazione dei rischi;</li> <li>• Individuare e valutare i fattori di rischio;</li> <li>• Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti;</li> <li>• Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione;</li> <li>• Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori;</li> <li>• Partecipare alla riunione periodica con DS, RLS, e i Preposti;</li> <li>• Coadiuvare il DS nei rapporti con l'Ente proprietario.</li> </ul>	1
Medico competente	<p>Secondo quanto stabilito dal disposto normativo il MC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•collabora con il DL e con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) alla VdR, anche ai fini della programmazione, ove</li> </ul>	1



	<p>necessario, della SS, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di Primo Soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre all'attuazione e alla valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale; •programma ed effettua la SS attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati; •istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a SS; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della SS e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del MC; •consegna al DL, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e con salvaguardia del segreto professionale; •consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima; l'originale della cartella sanitaria e di rischio va</p>	
--	--	--



	<p>conservata, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 da parte del DL, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto; •fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della SS cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari, anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai RLS;</p> <p>•informa ogni lavoratore interessato dei risultati della SS e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;</p> <p>•comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al DL, al RSPP e ai RLS, i risultati anonimi collettivi della SS effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori; •visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla VdR; l'indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al DL ai fini della sua annotazione nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); •partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della VdR e della SS; •comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., al Ministero del Lavoro, della Salute e</p>	
--	---	--





	delle Politiche Sociali entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto.	
Gruppo di Lavoro Inclusione	<p>□ Rivelazione dei BES; raccolta documentazione degli interventi didattico – educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione e monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. In particolare il Gruppo procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno scolastico corrente e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo.</p>	8
Comitato ANTICOID	<p>Si è costituito nella nostra scuola un Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS. Ha lo scopo di verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l’emergenza COVID-19 nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola. È il Comitato, nella sua specifica composizione, che è chiamato non solo ad occuparsi dell’applicazione delle regole precauzionali</p>	21



	indicate nel Protocollo, ma anche dell'“auto-verifica” di quanto posto in essere e della sua rispondenza alle esigenze di tutela e di efficacia degli interventi delineati. È compito del Comitato verificare nel complesso l'efficacia dell'attività d'informazione e di formazione profusa ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro sia ordinariamente che straordinariamente in relazione all'emergenza COVID-19.	
Data Protection Officer - DPO	Affianca il DS nella gestione delle problematiche del trattamento dei dati personali, occupandosi in maniera esclusiva della materia della protezione dei dati personali, aggiornandosi sui rischi e le misure di sicurezza, in considerazione della crescente importanza e complessità del settore.	1
Tutor Tirocinio Università	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientare e gestire i rapporti assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti.</li> <li>• Provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio.</li> <li>• Supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto.</li> <li>• Seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe (art.11 comma 2 D.M. 249/2010).</li> </ul>	1
Coordinatore scuole dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;</li> <li>• Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</li> <li>• Monitorare le assenze degli alunni;</li> <li>• Coordinare le iniziative che riguardano la Scuola dell'Infanzia;</li> <li>• Aggiornare il Dirigente</li> </ul>	1



	e, in sua assenza, i collaboratori sulle eventuali criticità emerse nei plessi di Scuola dell'Infanzia.	
Squadra antincendio	L'addetto antincendio è colui che si occupa di attuare le adeguate misure di sicurezza e prevenzione incendi e di gestire lo stato di emergenza legata al rischio incendio.	15
Squadra primo soccorso	I compiti dell'addetto al primo soccorso riguardano tutte le azioni necessarie per affrontare una situazione di emergenza sul posto di lavoro (come arresti cardiaci o respiratori, traumi, shock, reazioni allergiche, ecc). Tale figura, non avendo qualifiche mediche, non si occuperà delle azioni di pronto soccorso (da non confondere, appunto, con primo soccorso) ma avrà l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo e corretto per soccorrere la vittima, in attesa dell'arrivo del personale sanitario (senza improvvisare manovre errate, che rischiano anche di peggiorare la situazione).	13

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento di Musica, di Educazione Fisica e di Inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola coerentemente alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione. Gestire funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Predisporre il Piano Annuale delle Attività per gli ATA. Predisporre il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS. Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestire i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. Gestire la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. Delegato alla gestione dell'attività negoziale.
<b>Assistenti amministrativi</b>	I compiti e le mansioni che devono svolgere sono inerenti all' Area della didattica, all' Area del Personale, all' Area della Contabilità e all' Area degli Affari generali, in stretta collaborazione con il DSGA.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://circolodidatticovallodellalucania.edu.it/segreteria/modulistica/>

Sito web della Direzione Didattica "Aldo Moro"

<https://circolodidatticovallodellalucania.edu.it/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ POLO FORMATIVO-AMBITO 28 - ANCEL KEYS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ POTENZIAMENTO DELL'COMPETENZE DIGITALI

Formazione finalizzata a: - Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. - Migliore utilizzo in classe delle TIC e delle LIM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ INCLUSIONE - DISABILITÀ - INTEGRAZIONE - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

Attività finalizzata a: - Essere in grado di rilevare i bisogni degli allievi e di rispondere positivamente; - Progettare, realizzare e verificare azioni idonee nei confronti di allievi con bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ FORMAZIONE REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA



Formazione dei Coordinatori d'istituto per l'educazione civica della Scuola Primaria

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ SICUREZZA A SCUOLA

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08,.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ PASSWEB

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
--	---





Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	Indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola